

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI

## POSTA PEC

**Balasini rottami di Ricciardo, Sigifredo & C. s.n.c.**[balasinirottamisnc@pec.it](mailto:balasinirottamisnc@pec.it)**Paolo Magotti**[m2engineering@legalmail.it](mailto:m2engineering@legalmail.it)

e p.c.

**ARPAE SAC Reggio nell'Emilia**[aoore@cert.arpa.emr.it](mailto:aoore@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“Aumento del quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti a trattamento (R4) e riduzione materiale stoccato (R13), incremento stoccaggio istantaneo”**, presentato da **Balasini rottami di Ricciardo, Sigifredo & C. s.n.c.** localizzato nel comune di **Luzzara (RE)** - [Fasc. 1311/65/2024] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2024.801129 del 24 luglio 2024 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali in data 31 luglio 2024 si informa che si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni in merito alla documentazione presentata, così come previsto art. 19, comma 6, del D.lgs. 152/06:

1. la modifica di progetto prevede sostanzialmente un aumento di stoccaggio istantaneo a servizio di R4 dei rifiuti 3.1 e 3.2 e una diminuzione del quantitativo annuo di rifiuti stoccati (R13) in impianto, relativo alla tipologia 3.1. Oltre alle specifiche sull'incremento quantitativo, anche ai fini della valutazione del progetto sottoposto a procedura valutativa, occorre chiarire le aree e le corrispondenti volumetrie in disponibilità per gli stoccaggi istantanei a servizio dell'operazione R4 che supportino tecnicamente gli aumenti dei quantitativi indicati nella relazione. Occorre specificare le loro superfici e occorre indicare esplicitamente tali aree e volumetrie, individuandole nelle planimetrie con opportuno retino e corrispondente legenda. La Circolare protocollo n. 1121.21-01-2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” individua al paragrafo 6.1”Modalità e accorgimenti operativi e gestionali” altezze non superiori ai 3 metri per i cumuli dei rifiuti, diversamente da quanto indicato in progetto a

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8  
40127 Bolognatel 051.527.6953  
fax 051.527.6095Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

|                    | INDICE         | LIV. 1 | LIV. 2 | LIV. 3 | LIV. 4 | LIV. 5 | ANNO       | NUM | SUB. |
|--------------------|----------------|--------|--------|--------|--------|--------|------------|-----|------|
| a uso interno: DP/ | Classifi. 1311 | 550    | 180    | 10     |        |        | Fasc. 2024 | 65  |      |

pag.29 della relazione tecnica; occorre pertanto correggere e valutare le volumetrie con le citate altezze di 3 metri;

nello specifico, con riferimento alle tabelle indicate a pag. 18 (e seguenti), relativamente al punto 3.1, cod. 100299 e 120199 si prevede una variazione dello stoccaggio massimo istantaneo dagli attuali 123 mc (corrispondenti 390 t) a 189 mc (600 t). Occorre precisare nella relazione ed in planimetria l'aumento di superficie e la relativa volumetria di rifiuti contenibili;

2. nella relazione (vedi pag. 4) si indica un aumento dello stoccaggio massimo istantaneo delle tipologie 3.1 e 3.2, mentre nella tabella corrispondente alla tipologia 3.2 (vedi pag. 20 della relazione) non viene indicato alcun incremento. Occorre chiarire tale punto;
3. con riferimento ai previsti aumenti di recupero giornaliero previsti in progetto (vedi tabella a pag. 18 per i rifiuti della tipologia 3.1 del DM 05/02/1998 e tabella a pag.20 per la tipologia 3.2 del DM 05/02/1998, occorre chiarire la corrispondenza tra i quantitativi incrementati, le potenzialità della macchina di lavorazione per le diverse tipologie di rifiuti, e gli operatori destinati alle lavorazioni stesse. Occorre inoltre precisare il numero di giorni lavorativi/anno e il numero delle ore lavorative/giorno;
4. nella relazione (vedi pag. 4) si indica una diminuzione del quantitativo annuo di rifiuti stoccati con operazione di messa in riserva (R13) in impianto, mentre nella tabella corrispondente alla tipologia 3.2 (vedi pag. 20 della relazione) non viene indicato tale decremento per la corrispondente operazione R13. Occorre chiarire tale punto;
5. le planimetrie di progetto devono essere quotate e riportare scala grafica e indicazione nord geografico. Si chiede di indicare la recinzione e gli accessi nella tavola del layout dell'impianto di gestione rifiuti;
6. tenuto conto delle recenti variazioni del quadro normativo del controllo radiometrico dei rifiuti RAEE e dei rifiuti metallici, con riferimento al D. Lgs. n. 101 del 31/07/2010 e successivo D.Lgs n. 203 del 25/11/2022, si chiede di dare informazione in merito all'aggiornamento delle specifiche procedure per il controllo radiometrico;

con riferimento alla valutazione d'impatto acustico:

7. in riferimento all'abitazione posta in adiacenza allo stabilimento in esame (in Via Tomba N.47) anche se l'immobile risulta di proprietà dell'azienda, il proponente deve chiarire se la suddetta abitazione è utilizzata. In tal caso la Valutazione Acustica dovrà essere integrata considerando anche tale ricettore;
8. tra gli impianti aziendali descritti in relazione compaiono una Cesoia semovente ed un Trituratore i quali non vengono considerati nell'impatto acustico in quanto si dichiara soltanto un "utilizzo occasionale". Si chiede di specificarne l'effettivo utilizzo (ore/giorno/mese) e il loro posizionamento durante l'uso al fine di chiarire la motivazione della loro esclusione dalla Valutazione previsionale presentata;

9. per il calcolo dei valori attesi, della Sorgente S2 - Cesioia fissa - è stato considerato il ciclo completo di lavorazione. Dal grafico riportato a pag.31 della Valutazione appaiono evidenti livelli sonori più significativi nella fase di "carico dei rottami" sostanzialmente differenziabile dalle altre fasi. Si richiede di integrare i calcoli presentati considerando in modo distinto tale fase di lavorazione, ritenuta maggiormente impattante;
10. vista la planimetria della rete fognaria allegata alla domanda in oggetto si rileva la necessità di chiarire percorso/recapito del condotto di scarico delle acque reflue derivanti dai servizi igienici e di fornire conseguentemente una planimetria aggiornata delle fognature aziendali;
11. con riferimento alle considerazioni relative al traffico veicolare si chiede di considerare il traffico ante operam e post operam in relazione alle modifiche in progetto e di valutare l'eventuale impatto atteso;
12. come indicato dal Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po nella planimetria e nella relazione presentata è indicata la presenza di uno scarico denominato S2, descritto come recapitante direttamente nel canale demaniale in gestione consortile denominato FIAMMINGHI, il cui manufatto però non è visibile nel canale; il Consorzio, se lo scarico è esistente, richiede la regolarizzazione amministrativa con il rilascio di concessione onerosa, come in essere da anni per lo scarico S1, mentre se lo scarico non è esistente richiede di produrre una nuova planimetria indicante la rete di raccolta acque e gli effettivi recapiti. Inoltre considerato lo stato attuale dello scarico S1 il Consorzio chiede di posare una scogliera in massi ai lati e sotto al relativo manufatto in cls, in quantità idonea a mantenerne stabile la posizione entro la sponda del canale;

Il proponente dovrà trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **dieci (10) giorni** dal ricevimento della presente.

Il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni ([vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)) e all' Arpae SAC di RE la documentazione richiesta entro **dieci (10) giorni** dal ricevimento della presente. È facoltà del proponente richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque (45) giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 19/09/2024

Per informazioni contattare il funzionario regionale: Eleonora Pinna

e-mail [eleonora.pinna@regione.emilia-romagna.it](mailto:eleonora.pinna@regione.emilia-romagna.it)

EP: Richiesta integrazioni Balasini Rottami